



Carissime sorelle,
nelle prime ore vespertine di domenica 11 settembre 2016, dalla Casa
"Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra
cara sorella

Suor Marina BERARDI

Nata a Novafeltria (Pesaro) il 15 gennaio 1930
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto il 1959
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).



Marina nacque a Novafeltria, uno splendido borgo incastonato nel cuore dell'alta Valmarecchia, attualmente in provincia di Rimini. Ultima di 5 figli, di cui uno morto in tenera età, trascorse i suoi primi anni di vita in un contesto di estrema povertà e indigenza dove mancava il pane, l'affetto e la serenità. Il padre era senza lavoro e aveva scarsi interessi per la cura dei figli, la mamma trascorreva le sue giornate a servizio presso una famiglia, dedicandosi, come poteva, alla cura dei bambini.

Le fatiche e la mancanza di mezzi, le preoccupazioni per sfamare i figli, finirono per minare la salute della mamma che all'età di 33 anni morì lasciando i figli in una situazione di abbandono.

Marina aveva cinque anni e venne accolta nell'orfanotrofio diretto dalle suore "Maestre Pie di Novafeltria. In questa situazione dolorosa Marina soffriva in silenzio perché sembrava che nessuno ascoltasse il suo forte bisogno di affetto perciò, come lasciò scritto: *diventai taciturna, capricciosa, scontrosa, a volte ribelle*". Marina sfogava le sue lacrime ai piedi della Madonna chiedendo che almeno lei le volesse bene. All'età di 10 anni passò in una struttura per fanciulle abbandonate e lì vi rimase fino a 15 anni. Nel cuore di Gesù c'è un posto privilegiato per i poveri e, proprio attraverso la guida di un santo sacerdote riacquistò la pace e la gioia di vivere.

L'amore alla preghiera e al sacrificio non vennero mai meno in Marina e nel suo cuore cominciò a manifestarsi l'aspirazione alla vita religiosa che considerava, solo un sogno, essendo priva di mezzi.

Prima di entrare nell'Istituto lavorò come domestica nella nuova casa dei Salesiani di Sesto San Giovanni e cominciò a frequentare l'oratorio. L'incontro con il sacerdote Don Della Torre le aprì la strada che, per i suoi precedenti, sembrava chiusa.

Incontratasi a Milano con l'Ispettrice suor Margherita Sobrero, si sentì dire: "Non preoccuparti, le vocazioni povere fanno fiorire la Congregazione".

Il 31 gennaio 1957, all'età di 27 anni, raggiunse la casa di Milano per iniziare il postulato.

Terminato il postulato passò a Contra di Missaglia per il noviziato e il 6 agosto 1959 fece la professione religiosa. La sua prima casa fu Legnano come guardarobiera. Abile nel cucito e nel ricamo, imparato durante gli anni di orfanotrofio, diedero a suor Marina la possibilità di insegnare alle giovani, nelle ore serali, a prepararsi il corredo. Le sofferenze subite in giovane età avevano influito molto sulla sua salute perciò rimase a Legnano solo un anno poi passò a Milano "Immacolata Concezione. Le suore ricordano che le sofferenze degli altri erano le sue, non rimaneva mai lì a pensare alle cose proprie e quando la comunità aveva bisogno di mani attive, suor Marina era sempre la prima a dare il suo contributo. Nel 1961 passò a Sesto San Giovanni come guardarobiera dei Salesiani, ma la salute non resse al lavoro intenso e ritornò nella casa di Milano "Immacolata Concezione" continuando a lavorare come guardarobiera. Nel 1980 venne richiesta come guardarobiera per la casa di riposo a Triuggio. Quando, nel 2005, tutta la comunità si spostò a Clusone suor Marina seguì con amore le suore ammalate. Il suo filiale affetto per Maria la portava a superare ogni difficoltà, ad accogliere le persone mostrando un volto gioioso. Lasciò scritto: *"Voglio passare la mia vita a servizio delle sorelle, nei lavori più umili e, quando non saprò fare altro voglio essere elemento di pace e di gioia per dire a Gesù il grazie per avermi amata e perdonata"*.

Maria, venne a prenderla alla vigilia del giorno a lei dedicato, per condurla nella gioia eterna.